

ALLEGATO C

PROGETTO DI MASSIMA – INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE A RISCHIO DI GRAVE MARGINALITA' SOCIALE E AL CONTRASTO DELLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA (PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027)

1. Contesto di intervento

La Provincia di Trento, in coerenza con i principi e gli obiettivi espressi dall'Unione Europea in materia di contrasto all'emarginazione ed esclusione sociale, le Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, il Catalogo dei servizi socio-assistenziali vigente, gli esiti del procedimento di co-programmazione in relazione alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3, comma 4 della l.p. 13/2007, promuove una politica attiva di contrasto alla grave emarginazione adulta attraverso un approccio strategico complessivo volto alla differenziazione degli interventi e dei servizi specificatamente dedicati alle persone senza dimora anche attraverso l'introduzione di interventi e modelli innovativi orientati ai principi di integrazione sociale, economica, abitativa, promozione dell'inclusione sociale e valorizzazione delle risorse delle persone.

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FSE del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - PON "Inclusione", in ottica di sperimentazione di modelli innovativi nell'ambito delle politiche di contrasto alla grave emarginazione adulta, è stato avviato il progetto di *Housing First*, modello di intervento basato sull'inserimento diretto in appartamenti allo scopo di favorire la riacquisizione di uno stato di benessere psico-fisico e percorsi di integrazione sociale.

Parallelamente, nell'ambito del Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - PO I FEAD, la Provincia ha altresì avviato interventi finalizzati a rispondere ai bisogni materiali immediati delle persone in condizioni di grave deprivazione attraverso la distribuzione di beni di prima necessità e beni materiali per i progetti di accompagnamento nel progetto.

Nell'ambito del percorso di co-programmazione (avviato con l'avviso pubblico approvato con determinazione della dirigente del Servizio Politiche sociali n. 144 del 23/05/2021) i quattro principali indirizzi di intervento, individuati hanno riguardato l'ambito della residenza, dell'integrazione socio-sanitaria (attraverso la valorizzazione di modalità di valutazione multiprofessionali), l'ambito abitare e l'ambito lavoro (attraverso il potenziamento dell'integrazione e il coordinamento con i Centri per l'impiego).

Le Linee di intervento provinciali per i servizi socio-assistenziali rivolti a persone adulte in condizione di grave emarginazione, approvate con deliberazione di G.P: n. 1580 d.d. 02/09/2022 e s. m. e considerate come una sorta di Testo unico provinciale, di coordinamento, sintesi e programmazione delle varie misure afferenti all'ambito della Bassa soglia, individuano i destinatari dei servizi e stabiliscono, in particolare, i principi e le tipologie di intervento con attenzione alla sperimentazione di forme di intervento differenziate e innovative (es. housing first, housing temporaneo, l'implementazione della rete dei soggetti attivi nell'ambito).

L'esperienza maturata negli anni attraverso l'implementazione di interventi e servizi

diversificati e innovativi ma anche i continui e repentini mutamenti del fenomeno sul territorio provinciale, monitorati costantemente dalla Provincia in stretta collaborazione con i soggetti, pubblici e del terzo settore, dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo in termini di aumento delle complessità e problematicità evidenziano l'importanza di qualificare e rafforzare gli interventi e i servizi in un'ottica di maggiore attenzione alle vulnerabilità, all'integrazione socio-sanitaria e all'integrazione socio-lavorativa.

Resta fermo il bisogno di dare continuità e potenziare, considerato l'aumento in termini quantitativi delle persone in strada, la distribuzione di indumenti, prodotti per l'igiene personale e dotazioni per l'ingresso in alloggi in autonomia che le persone non sarebbero in grado di reperire autonomamente.

2. Obiettivi

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi generali e i relativi obiettivi specifici:

Obiettivo generale 1:

contrastare la povertà estrema cercando di ridurre il disagio abitativo attraverso il potenziamento e la qualificazione degli interventi di Housing First implementati nel territorio provinciale.

All'obiettivo generale 1 sono associati i seguenti obiettivi specifici:

- favorire l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti che beneficiano degli interventi di Housing First attraverso tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti o tirocini di formazione, orientamento e inserimento/reinserimento al lavoro;
- favorire l'*empowerment* e l'integrazione sociale dei soggetti che beneficiano degli interventi di *Housing First* anche attraverso il miglioramento degli aspetti di vita quotidiana e del tempo libero;
- supportare l'equipe *Housing First* nella gestione dei casi complessi e nell'acquisizione di competenze specifiche attraverso la partecipazione ad attività formative.

Obiettivo generale 2:

potenziare la risposta ai bisogni primari e indifferibili, in un'ottica non assistenziale ma coordinata e integrata nella rete dei servizi.

All'obiettivo generale 2 sono associati i seguenti obiettivi specifici:

- garantire l'acquisto di beni alimentari per i beneficiari del progetto Housing First;
- garantire l'acquisto e la distribuzione di beni di prima necessità e altri beni materiali (indumenti, prodotti per l'igiene personale, per il tempo libero, dotazioni essenziali per alloggi di Housing First, ecc);
- garantire le condizioni di salute attraverso l'accompagnamento all'accesso ai servizi sanitari.

Obiettivo generale 3:

favorire la diversificazione degli interventi e migliorare la capacità di risposta alle necessità di target specifici quali persone particolarmente vulnerabili per problematiche di salute fisica, età avanzata ecc.

All'obiettivo generale 3 sono associati i seguenti obiettivi specifici:

- soddisfare bisogni di protezione, cura e accoglienza;
- garantire spazi dedicati.

Obiettivo generale 4:

favorire la presa in carico attraverso il rafforzamento dell'equipe multiprofessionale a favore di target di utenza differenziati.

All'obiettivo generale 4 sono associati i seguenti obiettivi specifici:

- supporto dell'autonomia delle persone attraverso l'accompagnamento e tutoraggio lavorativo;
- aumentare la risposta a bisogni socio-sanitari delle persone attraverso modalità operative integrate e di prossimità alle persone.

Obiettivo generale 5:

Favorire l'approccio strategico complessivo alla grave emarginazione adulta attraverso la programmazione, in aggiunta a quella ordinaria, di "piani freddo" attivabili al verificarsi di contingenze atmosferiche e/o naturali particolari.

All'obiettivo generale 5 sono associati i seguenti obiettivi specifici:

- aumentare il numero di posti quali ricovero delle persone senza dimora;
- favorire l'intervento del volontariato;
- garantire il coordinamento delle attività anche attraverso l'implementazione dell'orario di operatori e utenti esperti.